

# Messaggio

numero	data	Dipartimento
<b>6971</b>	19 agosto 2014	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

## **Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 10 marzo 2014 presentata da Pelin Kandemir Bordoli e Saverio Lurati per il Gruppo socialista "Rafforzare i controlli sul lavoro notificato, sia esso distaccato, indipendente o a titolo d'assunzione d'impiego"**

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

con il presente messaggio sottoponiamo alla vostra attenzione le considerazioni sulla mozione del 10 marzo 2014, presentata da Pelin Kandemir Bordoli e Saverio Lurati per il Gruppo socialista "Rafforzare i controlli sul lavoro notificato, sia esso distaccato, indipendente o a titolo d'assunzione d'impiego".

Con l'atto parlamentare in oggetto s'invita il Consiglio di Stato ad aumentare il numero d'ispettori che vigilano al rispetto delle disposizioni previste dalla Legge sui lavoratori distaccati (LDist) e la creazione di un registro delle ditte che le infrangono.

### **1. SITUAZIONE ATTUALE**

Gli ispettori attivi presso l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL) sono complessivamente 15 (unità a tempo pieno, UTP), di cui 7 per i controlli del mercato del lavoro e dei prestatori transfrontalieri di servizio (indipendenti e distaccati), 3 per il lavoro nero e 5 per la protezione dei lavoratori (questi ultimi sono comunque a disposizione anche per le inchieste del mercato del lavoro). Ulteriori 5 UTP sono invece dedicate al supporto amministrativo.

Presso l'Associazione interprofessionale di controllo (AIC) sono invece attivi 6 ispettori (uno recentemente nominato in seguito ai potenziamenti di cui diremo in seguito). Il loro compito è quello di eseguire i controlli sui prestatori transfrontalieri di servizio (indipendenti e distaccati) nei settori di competenza delle Commissioni paritetiche (CP) che fanno parte dell'AIC. Si tratta delle principali commissioni paritetiche del settore dell'edilizia e dell'edilizia accessoria.

Inoltre, 2 ispettori sono attivi presso la Commissione paritetica dell'edilizia e rami affini e 2 presso la SUVA presso la quale si occupano prevalentemente di sicurezza sul lavoro sui cantieri.

Complessivamente gli ispettori attualmente attivi sono quindi 25.

## **2. POTENZIAMENTI GIÀ INTRAPRESI**

Proprio per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei controlli, il Consiglio di Stato nell'ambito della presentazione delle Linee direttive concernenti il Piano finanziario 2012-2015 aveva già annunciato la volontà di rafforzare la sorveglianza del mercato del lavoro, potenziando di due unità l'UIL (risorse già conteggiate nel computo di cui sopra). Di fatto, queste unità sono operative dal 1° luglio 2013 e hanno già contribuito all'incremento del numero dei controlli a partire dal quarto trimestre del 2013.

Un ulteriore potenziamento, sia delle unità ispettive presso l'UIL, sia delle unità amministrative presso l'USML, è già stato deciso nel corso del mese di febbraio 2014 dal Consiglio di Stato. Nei prossimi mesi si potenzierà quindi l'UIL di due unità e l'USML di un'unità.

Inoltre, la valutazione sull'onere amministrativo supplementare derivante dalle nuove misure accompagnatorie entrate in vigore nel 2013 - valutazione svolta dallo speciale gruppo di lavoro composto da rappresentanti dei Cantoni d'intesa con l'Associazione degli uffici svizzeri del lavoro (AUSL) e comunicata ai Cantoni nell'aprile del 2013 - è stata recentemente confermata dalla SECO, motivo per cui il Ticino dispone, a partire dal 1° gennaio 2014, di un ulteriore finanziamento del costo del 35% di una risorsa che allevia il costo totale del citato potenziamento.

Questo finanziamento supplementare, di fondamentale importanza per il nostro Cantone, verrà destinato - come espressamente previsto nella relativa convenzione tra la Confederazione e il Cantone Ticino - ad assolvere i nuovi compiti legati all'attuazione delle disposizioni di legge inerenti alle misure di accompagnamento, in particolare alla verifica dell'indipendenza dei prestatori di servizio esteri.

Le recenti modifiche delle misure di accompagnamento alla libera circolazione delle persone hanno introdotto però, come detto in precedenza, anche la possibilità di adottare delle sanzioni nei confronti dei datori di lavoro che non rispettano i contratti normali di lavoro (CNL) con salari minimi. Anche questo nuovo compito ha un impatto non irrilevante sull'onere amministrativo soprattutto per il Ticino, che ha parecchi CNL in vigore e altri in fase di adozione.

Il nostro Cantone auspica pertanto che la SECO, già a partire dal 2014, proceda alla valutazione delle maggiori spese a carico delle autorità incaricate dell'esecuzione delle misure di accompagnamento (UIL e USML) per poter possibilmente adeguare l'indennizzo da corrispondere al nostro Cantone. Del resto, i criteri che dovranno essere utilizzati per quantificare il maggior esborso a favore dei Cantoni - ossia il tasso di crescita del numero di notifiche, la quota di infrazioni, la crescita nei settori sotto stretta osservazione, il tasso di crescita della quota di lavoratori frontalieri e la presenza di CNL con salari minimi vincolanti - dovrebbero automaticamente portare al riconoscimento di un finanziamento supplementare per tutte le regioni maggiormente esposte alle pressioni sul mercato del lavoro, tra cui il Cantone Ticino.

In questo senso il Consiglio di Stato ha scritto il 29 aprile 2014 alla SECO per chiedere l'approvazione di un finanziamento aggiuntivo a favore del nostro Cantone, con effetto retroattivo a inizio 2014, che comprenda il finanziamento dei potenziamenti in corso (tre unità) e la copertura parziale dei costi legati al mandato dell'IRE. Dopo l'invio di ulteriori dettagli tecnici richiesti siamo ora in attesa di una formale presa di posizione.

L'AIC ha inoltre deciso di assumere 3 unità supplementari (2 nuovi ispettori, di cui uno nel frattempo già assunto, e 1 unità supplementare di personale amministrativo) per garantire un aumento dei controlli dei prestatori transfrontalieri di servizio nei settori dell'edilizia e dell'edilizia accessoria. L'AIC beneficerà pertanto da parte del Cantone di un finanziamento supplementare, sostanzialmente raddoppiato nel preventivo 2014 (da CHF 130'000.- a CHF 260'000.-).

Ciò premesso, il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei controlli sul mercato del lavoro presuppone un adeguamento dell'organizzazione e dei supporti informatici atti a garantire la gestione professionale delle attività di controllo. A tale proposito, nel corso del mese di aprile dello scorso anno, l'UIL ha rivisto l'organizzazione interna definendo tre aree di competenza in base ai processi principali (controlli sulla libera circolazione delle persone, mercato del lavoro e lavoro nero; controlli sulla protezione della salute fisica e psichica in base alla Legge federale sul lavoro; controlli sulla prevenzione degli infortuni in base alla Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni). A seguito di questa nuova impostazione organizzativa l'UIL dovrà dotarsi, nel corso di quest'anno, di un sistema informatico di gestione dei controlli che integri i processi principali dell'ufficio. Ciò permetterà di migliorare la circolazione dell'informazione e di favorire l'interdisciplinarietà d'azione degli ispettori, migliorando sia il numero dei controlli sia la qualità degli stessi. Indicativamente l'ordine di spesa per l'implementazione di un sistema informatico per la gestione integrata si aggira tra cinquanta e sessantamila franchi.

In conclusione, la tabella sottostante riassume il numero attuale d'ispettori e i potenziamenti ancora in corso.

	Ispettori UTP	Potenziamenti previsti UTP	Totale ispettori UTP
<b>UIL</b>	15	2	<b>17</b>
<b>AIC</b>	6 (*)	1	<b>7</b>
<b>CP edilizia</b>	2	0	<b>2</b>
<b>SUVA</b>	2	0	<b>2</b>
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>3</b>	<b>28</b>

(\*) uno appena assunto

Considerando come base di riferimento la media 2013 degli occupati secondo il concetto interno in Ticino (227'600), il rapporto tra ispettori e occupati è il seguente:

- Attuale: un ispettore ogni ca. 9'100 occupati
- Dopo i potenziamenti previsti: un ispettore ogni ca. 8'100 occupati.

### 3. CREAZIONE DI UN REGISTRO

In relazione alla richiesta di introdurre un registro delle ditte che infrangono le disposizioni previste dalla Legge sui lavoratori distaccati (LDist), rimandiamo al messaggio n. 6938 del 7 maggio 2014 che accoglie parzialmente la mozione 6 maggio 2013 presentata da Marco Passalia per il Gruppo PPD+GG "Maggior trasparenza sui prestatori di servizio esteri", più precisamente per quanto attiene la pubblicazione delle ditte oggetto di una sanzione per violazione delle norme legale che regolano la prestazione transfrontaliera di servizi.

#### **4. CONCLUSIONE**

Il Consiglio di Stato riconosce la grande importanza delle attività di controllo riguardanti il mercato del lavoro, come peraltro dimostrato dalle recenti misure di potenziamento decise o già messe in atto. Alla luce di queste ultime, nonché della difficile situazione finanziaria con la quale è confrontato il Cantone - che implica una serie di attente riflessioni riguardo alle possibili misure di razionalizzazione delle risorse, volte a migliorare efficienza ed efficacia -, riteniamo che non sia necessario, al momento, dotare i servizi cantonali preposti di collaboratori aggiuntivi.

L'attuale dotazione in personale consente, infatti, di organizzare con la dovuta efficacia le attività ispettive, in funzione degli obiettivi inerenti i controlli definiti dalla Commissione tripartita, sia per la verifica dei minimi salariali previsti dai CNL in vigore o in fase di rinnovamento, sia per nuove inchieste del mercato del lavoro. Inoltre, alcune delle misure di potenziamento sopraccitate non sono ancora state messe in pratica, mentre l'impatto delle misure recentemente introdotte andrebbe idealmente valutato prima di procedere a ulteriori potenziamenti.

Alla luce di queste considerazioni conclusive accogliamo la mozione, nella misura in cui è già stata concretizzata.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, M. Bertoli

Il Cancelliere, G. Gianella

Annessa: Mozione 10.03.2014

## MOZIONE

### **Rafforzare i controlli sul lavoro notificato, sia esso distaccato, indipendente o a titolo d'assunzione d'impiego**

del 10 marzo 2014

Il dibattito sulle distorsioni nel mercato del lavoro, l'emergere con una certa regolarità di casi di dumping salariale e di sfruttamento delle lavoratrici e dei lavoratori impongono l'assunzione di misure che diano solide garanzie a tutela dei lavoratori contro il dumping salariale e sociale.

Uno degli elementi cardine di questo disordine è la possibilità di operare in regime di notifica, ciò che moltiplica le situazioni di precarietà e le occasioni di messa in concorrenza tra di loro dei lavoratori e delle lavoratrici. Una situazione tanto più sconcertante se, come evidenzia lo studio USTAT di Oscar Gonzales di questo mese, oltre il 60% delle notifiche è da attribuire all'assunzione temporanea di stranieri presso ditte ticinesi. Una nuova forma di schiavismo basata sull'usa e getta che, di fatto, impedisce una crescita duratura del tessuto sociale e salariale, quando non ne determina un'involuzione.

Considerata la situazione geografica particolare del Ticino, ai margini del polo economico dell'altopiano svizzero da un lato e del polo economico milanese dall'altro, considerato il sentimento di incertezza verso l'occupazione e i salari espresso dalla popolazione, che i sottoscritti condividono, con la presente si chiede al Consiglio di Stato di voler procedere al varo di un messaggio che permetta di avere a disposizione in Ticino un numero maggiore di ispettori per il controllo dei lavoratori notificati e la creazione di un registro delle ditte che ne abusano.

Il nostro Parlamento e Governo hanno già implementato misure complementari cantonali per rafforzare i dispositivi nazionali, ma ciò non è per niente sufficiente per garantire un controllo ottimale e per sanzionare con determinazione gli abusi.

Per questa ragione, con la presente mozione si chiede al Consiglio di Stato di aumentare il numero di ispettori che possano vegliare sull'applicazione della legislazione sui lavoratori notificati.

Per il Gruppo socialista  
Pelin Kandemir Bordoli e Saverio Lurati